

Prot 2425 del 04/02/2014



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PIANO DI EMERGENZA
EDIFICIO (909) SITO IN VIA IRNERIO 48,

SEDE

DIPARTIMENTO DIBINEM,

DIPARTIMENTO FABIT,

DIPARTIMENTO DIMEC,

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA,

SCUOLA DI FARMACIA, BIOTECNOLOGIE E SCIENZE

MOTORIE

Bologna, 12/05/2014

1. EDIFICIO CUI IL PIANO SI RIFERISCE

L'edificio è sito in via Irnerio 48, Bologna ed ospita le seguenti strutture:

Dipartimento DIBINEM,
Dipartimento FABIT,
Dipartimento DIMEC

1.1 Descrizione

L'edificio si sviluppa su due parti:

lato Ovest, (ex Biochimica/Farmacologia) composto da 6 piani e 1 piano seminterrato;

lato Est, (ex Scienze Anatomiche) distribuito su 3 piani con 2 soppalchi e 1 piano seminterrato.

All'interno dell'edificio sono state individuate alcune aree a rischio di incendio, depositi di sostanze infiammabili, ecc.). La collocazione di detti locali (evidenziati dagli appositi simboli) è stata segnalata nella planimetria allegata.

Gli accessi all'edificio sono: l'ingresso principale in via Irnerio 48 e gli ingressi prospicienti il cortile interno, sul retro dell'edificio (uno per parte). Si accede al cortile interno da via Filippo Re. Gli accessi vengono lasciati liberi per l'arrivo dei mezzi di soccorso.

1.2 Individuazione punto di raccolta

All'esterno dell'edificio sono stati identificati **due punti di raccolta** dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze.

Il primo punto di raccolta individuato è **davanti all'ingresso principale di via Irnerio 48**, il secondo punto di raccolta è **al centro del cortile interno sul retro dell'edificio**. I punti di raccolta sono identificati mediante apposita cartellonistica.

1.3 Elenco e ubicazione mezzi antincendio

In allegato si riporta la planimetria dell'edificio dove sono evidenziati:

- la dislocazione degli estintori;
- la dislocazione dei pulsanti di allarme;
- la dislocazione dei pulsanti di sgancio dell'allarme (presso le portinerie), del pulsante di arresto del gruppo di continuità (UPS) del sistema d'allarme, delle valvole di intercettazione generale della corrente elettrica e dell'acqua;
- la dislocazione delle bombole di gas infiammabili e non infiammabili.
- le saracinesche del gas metano.

1.4 Le Planimetrie

Nei corridoi e vie di circolazione principali sono state affisse le planimetrie che indicano:

- le uscite di emergenza e la direzione per raggiungerle;
- la posizione degli estintori;
- la posizione dei pulsanti di allarme e pre-allarme;
- la posizione delle cassette di pronto soccorso;
- l'indicazione dei punti di ritrovo.

1.5 Il registro dei controlli

Per garantire la costante efficienza dei dispositivi, mezzi e impianti di sicurezza antincendio è stato predisposto un registro dei controlli periodici compilato dal Responsabile di Plesso. I controlli riguardano:

- l'illuminazione di sicurezza (ad opera di ditta designata);
- i presidi antincendio (estintori) (ad opera di ditta designata);
- l'impianto di allarme (ad opera di ditta designata).

2. SQUADRA DI EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza sono stati designati i seguenti **lavoratori, incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza nelle varie zone dei rispettivi Dipartimenti:**

<i>Dipartimento DIBINEM ex sezione ANATOMIA</i>		
Cognome	Nome	Telefono
Barnabei	Gianfranco	91511
Chiarini	Francesca	91581
Leonardi	Luisa	91533
Mariani	Giulia Adalgisa	91528
Martini	Desiree	91549
Orsini	Ester	91555
Quaranta	Marilisa	91555
Ruggeri	Alessandra	91643
Teti	Gabriella	91643
Tonelli	Giulio	91511
Violato	Lucia	91534 - 91539

<i>Dipartimento DIBINEM ex sezione BIOCHIMICA</i>		
Cognome	Nome	Telefono
Guerzoni	Enrico	91201
Muscari	Claudio	91245
Orlando	Franca	91202
Sgarbi	Massimo	91220
Tantini	Benedetta	91241
Tossani	Nadia	91218

<i>Dipartimento FABIT ex sezione BIOCHIMICA</i>		
Cognome	Nome	Telefono
Bevilacqua	Erica	91240
Miceli	Vincenzo	91201
Zambonin	Laura	91222

<i>Dipartimento FABIT ex sezione FARMACOLOGIA</i>		
Cognome	Nome	Telefono
Campana	Gabriele	91852
Candeletti	Sanzio	91808

Franci	Stefano	91798
Morroni	Fabiana	91810
Baiula	Monica	91797
Spampinato	Santi Mario	91851
Bedini	Andrea	91889
Sorrentino	Andrea	91180
Dipartimento DIMEC ex sezione FARMACOLOGIA		
Cognome	Nome	Telefono
Poluzzi	Elisabetta	91809
Rimondini Giorgini	Roberto	91788
Vaccheri	Alberto	91856

CoopService ex sezione Anatomia		
Cognome	Nome	Telefono
Tancredi	Rosa	91511
Mancini	Cristian	91548
CoopService ex sezione Biochimica		
Bregoli	Patrizia	91201
CoopService ex sezione Farmacologia		
Giura	Vincenzo	91798

Ovviamente il numero e la composizione degli addetti all'emergenza è stato determinato in modo tale da coprire (nei limiti del possibile) tutte le zone o piani dell'edificio durante il periodo di apertura dell'edificio.

Il coordinatore dell'emergenza è l'addetto che per primo rileva l'emergenza che, coordinandosi con gli altri addetti, valuterà l'eventuale ordine di Evacuazione generale.

In loro assenza assume dette funzioni uno degli addetti alle squadre di emergenza presenti in quel momento.

Il Dipartimento che ordina l'Evacuazione generale provvederà autonomamente sia all'interruzione dell'energia elettrica sia all'apertura del cancello manuale esterno all'edificio (via Irnerio 48) e all'interruzione dell'erogazione dell'acqua.

- VINCENZO MICELI e GABRIELLA TETI sono incaricati di interrompere **l'erogazione dell'energia elettrica**. Tali persone è state anche incaricate di impedire l'ingresso agli estranei.
- GIANFRANCO BARNABEI o TONELLI GIULIO o ALBERTO VACCHERI sono incaricati di **aprire il cancello** esterno all'edificio (via Irnerio 48, uscendo a sinistra) ed impedire l'ingresso agli estranei.

Tali persone sono incaricate di **interrompere l'erogazione dell'acqua** chiudendo la valvola di intercettazione sita nei pressi del cancello elettrico di via Irnerio 48.

Inoltre dovranno rimanere all'ingresso per indicare rapidamente ai soccorritori (VV.F., Pronto Soccorso, ecc.) il luogo dell'emergenza e fornire loro le **planimetrie** dell'edificio (collocate negli armadietti rossi presenti presso i locali presidiati).

Tutti i componenti della squadra di emergenza sono a conoscenza dell'ubicazione dei suddetti punti di interruzione e/o di intercettazione.

Essi sono a conoscenza anche della collocazione dei **punti di raccolta "semi-sicuri"** in cui le persone di diversa abilità motoria o sensoriale possano essere lasciate in attesa di soccorso. **La presenza di queste persone va segnalata ai VV.F.**

I punti semi-sicuri sono stati individuati come segue:

- gli androni delle scale dell'ingresso di via Irnerio 48 sia al piano terra sia al primo piano;
- lo studio delle Prof.sse Manzoli e Billi (stanza nr. 056 secondo piano), per il secondo piano del lato est -ex ANATOMIA UMANA (raggiungibile dal cortile interno);
- la saletta riunioni (stanza nr.001), nel piano ammezzato del Dipartimento ex Biochimica (raggiungibile da via Filippo Re);
- la stanza nr.010 terzo piano del Dipartimento di Biochimica (raggiungibile dal cortile interno);
- la stanza nr.021, per il piano soppalcato del Dipartimento ex Farmacologia (raggiungibile dalle scale interne del lato ex Farmacologia/Biochimica).

Aggiornamento del registro dei controlli

Il Responsabile di Plesso è stato incaricato di seguire l'aggiornamento del registro dei controlli dell'intero edificio 909 di Via Irnerio 48

3. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA IN ORARIO DI LAVORO NORMALE (in cui è sempre presente un locale presidiato, cioè la portineria):

Portineria DIBINEM, ex Biochimica: 051 2091201

Portineria FABIT, ex Farmacologia: 051 2091798

Portineria DIBINEM, ex Anatomia Umana: 051 2091511

L'edificio è suddiviso in 3 zone, corrispondenti ai 3 ex Dipartimenti, dotate ognuna di un proprio segnale di pre-allarme.

All'insorgere di una emergenza occorre telefonare direttamente al luogo presidiato per attivare il pre-allarme comunicando il seguente messaggio:

1. sono al piano
2. è in atto un'emergenza (indicare il tipo, ad es.: incendio, fuga di gas, allagamento, scoppio, ecc.) nel locale (laboratorio, biblioteca, studio, stabulario, ecc.);
3. esistono/non esistono feriti.

La portineria contatterà l'addetto all'emergenza più vicino al luogo indicato.

Tale addetto deciderà autonomamente se fare scattare il pre-allarme mettendo così l'intero Dipartimento in stato di allarme.

I telefoni devono essere disponibili in ogni locale di lavoro ed essere abilitati alle chiamate interne; nei pressi degli apparecchi telefonici è affisso un cartello su cui è indicato il n° telefonico del locale presidiato (la portineria); lì devono essere sempre affissi i numeri telefonici dei soccorsi esterni (VV.F., tel. 115 - Emergenza sanitaria, tel. 118 - Soccorso Pubblico di emergenza, tel. 113 - Vigili Urbani, tel. 266626 - Carabinieri, tel. 112).

A pre-allarme attivato gli addetti della squadra di emergenza ed il Coordinatore coinvolto nell'emergenza si recano al locale presidiato indossando il proprio gilet di riconoscimento. Il Coordinatore dell'emergenza deve valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni.

N.B. Nel caso in cui colui che rileva l'emergenza non riesca entro pochi minuti a comunicare con il locale presidiato, deve chiamare direttamente i soccorsi esterni.

ATTENZIONE: una volta visualizzata l'accensione della spia di **pre-allarme di un' altra Sezione**, il personale dei locali presidiati contatteranno il locale presidiato interessato dall'emergenza e successivamente il proprio Referente.

DIBNEM	FABIT	DIMEC
ex ANATOMIA UMANA Referente Accademico: Prof.ssa GABRIELLA GIULIANI PICCARI 0512091562 numero interno 6921 ex BIOCHIMICA: Referente Accademico: Prof. CARLO GUARNIERI 0512091212	Direttore Prof. MAURIZIO RECANATINI 051 2099736 e 334 6159473.	Direttore Prof. MARCO ZOLI 0516362211 ALS ROMINA CASSINI 3666368093

Emergenza sotto controllo

Il Coordinatore organizzerà le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio.

Infine per disattivare l'allarme sonoro si recherà nel punto da cui l'emergenza è stata indotta per ripristinare il vetrino, nel caso sia partita dai piani dell'edificio, o il pulsante rosso (girandolo e tirandolo in fuori) nel caso l'emergenza sia partita dalla portineria.

Emergenza non sotto controllo

Il Coordinatore interessato dall'emergenza:

1. chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni (o incarica uno dei componenti della squadra di provvedere alla richiesta dell'intervento);
2. ordina l'evacuazione totale dell'edificio mediante **allarme generale "ABBANDONARE L'EDIFICIO"** (suono intermittente e di elevata intensità) e coordina le azioni necessarie.

3bis. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA DURANTE L'ORARIO NOTTURNO O FUORI DALL'ORARIO DI LAVORO (orari in cui non c'è un locale presidiato)

- Il personale che permane all'interno della struttura al di fuori dell'orario di lavoro deve essere **espressamente autorizzato** dal dirigente e, in funzione del tipo di attività svolta, deve essere formato per affrontare le emergenze. (In questo caso buona regola di sicurezza è quella che prevede di essere sempre almeno in due).
- Colui che rileva l'emergenza durante l'orario notturno o fuori dall'orario di lavoro normale deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente attivare l'allarme generale di evacuazione dell'edificio e chiamare i soccorsi esterni (V.V.F., tel. 115 - Emergenza sanitaria, tel. 118 - Soccorso Pubblico di emergenza, tel. 113 - Vigili Urbani, tel. 266626 - Carabinieri, tel. 112). Nel caso in cui l'emergenza rilevata, sia tale da richiedere l'evacuazione dell'edificio, deve attivare l'allarme sonoro generale di evacuazione.
- Successivamente provvederà ad avvisare il proprio Referente Accademico, (vedi tabella precedente), il Responsabile di Plesso (**LUCA ROSSI cell. 3669098686**) ed il custode dell'area in cui si trova l'edificio (**SALVATORE MORRA 051- 2091762 cell. 3204386500**).

4. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Il segnale di **evacuazione** dell'edificio (o allarme generale) è dato esclusivamente dal coordinatore dell'emergenza (o da chi ne assume le funzioni) tramite **allarme sonoro "ABBANDONARE L'EDIFICIO"**. Il pulsante è collocato nelle portinerie di ciascun Dipartimento e in corrispondenza degli accessi all'edificio.

Chiunque si trovi nell'edificio al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire ordinatamente seguendo i percorsi indicati;
- in caso di incendio, chiudere le porte alle spalle;
- raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

5. I COMPITI

Il Coordinatore dell'emergenza:

- valuta se, con le notizie in suo possesso, è necessario preallertare V.V.F., Polizia, Pronto Soccorso, ecc.;
- in caso di emergenza sotto controllo, il Coordinatore organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio. (*Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra di emergenza ad organizzare le azioni di intervento*). Ad emergenza finita, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta.
- in caso di emergenza non sotto controllo, ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei V.V.F. ed eventualmente del Pronto Soccorso, ed informa le strutture limitrofe;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, che assumono la gestione dell'intervento, si mette a disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte;
- dispone quanto opportuno per eventuali rapporti con Enti esterni, fra cui ad esempio: insediamenti adiacenti, ASL, Polizia, ecc.

Gli addetti della squadra di emergenza:

- devono collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza; in caso di incendio devono intervenire sul focolaio utilizzando i mezzi di estinzione presenti;
- nel caso di ordine di evacuazione coordinano il deflusso di tutti i presenti, verificando che tutti (compresi eventuali ospiti od operatori di Ditte manutentrici esterne) abbiano lasciato l'edificio facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona, compresi i servizi igienici, ecc.;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (neoassunti, donne in gravidanza ecc.) siano debitamente assistiti e accompagnati in sicurezza fuori dall'edificio;
- una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza, dei VV.F., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es.: sostanze e apparecchiatura pericolose presenti, ecc.) e quant'altro necessario.

Personale docente:

Il personale docente presente nelle aule o nei laboratori didattici mantiene il controllo degli studenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e, in caso di evacuazione, si accerta che tutti gli studenti abbiano raggiunto i punti di raccolta.

Tutte le persone devono attenersi alle seguenti norme comportamentali:

- evitare ingombri, anche temporanei, nei laboratori uffici e corridoi (es. cataste di carta, raccoglitori, mobili, ecc.);
- non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi sul pavimento, nel cestino della carta o nei contenitori per bicchieri usati, posti in prossimità dei distributori automatici di bevande (si ricorda che nei locali pubblici è vietato fumare);
- spegnere le apparecchiature elettriche quando non vengono usate, in particolare quando si abbandona il posto di lavoro;
- non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati;
- non eseguire operazioni al di fuori della propria competenza (es.: riparazione di cavi elettrici, modifiche all'impiantistica ecc.). Quando necessario, richiedere l'intervento della persona addetta a tali operazioni presente in Dipartimento;
- impedire che protezioni ed attrezzature di sicurezza vengano manomesse o spostate;
- far osservare responsabilmente ai colleghi tutte le norme di cui ai precedenti punti.

In caso di emergenza:

- mantenere la calma: il panico può creare più danno;
- non voler fare qualcosa a tutti i costi: non servono atti eroici ma senso civico;
- attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti ed alle eventuali norme previste per la specifica situazione;
- dirigersi in modo ordinato all'esterno dell'edificio e nel luogo sicuro più vicino, seguendo obbligatoriamente la via indicata dalla apposita segnaletica;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- chiudere le porte tagliafuoco, se presenti;
- in caso di incendio non usare gli ascensori e i montacarichi per l'evacuazione dell'edificio: gli stessi dovranno essere messi fuori servizio. Utilizzare soltanto le scale;
- se i corridoi e le scale sono completamente invase dal fumo, rimanere nella stanza o laboratorio (porte ben chiuse e fessure ben tappate possono proteggere per molto tempo);

- chiudere le porte tagliafuoco, se presenti;
- in caso di incendio non usare gli ascensori e i montacarichi per l'evacuazione dell'edificio: gli stessi dovranno essere messi fuori servizio. Utilizzare soltanto le scale;
- se i corridoi e le scale sono completamente invase dal fumo, rimanere nella stanza o laboratorio (porte ben chiuse e fessure ben tappate possono proteggere per molto tempo);
- segnalare la propria presenza con ogni mezzo;
- aiutare lo sfollamento dei colleghi disabili o di qualsiasi altra persona in difficoltà, salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce a soccorrerli, è importante cercare di uscire prima possibile e segnalare la loro presenza;
- qualora la situazione lo permetta, prima di allontanarsi e comunque nel più breve tempo possibile, eseguire le seguenti operazioni al fine di minimizzare le conseguenze:
 - a. chiudere eventuali rubinetti occasionalmente aperti;
 - b. chiudere le bombole che erogano gas sulle quali si stava lavorando;
 - c. spegnere eventuali attrezzature elettriche che si stavano utilizzando;
 - d. riporre in luogo sicuro eventuali sostanze pericolose;
- non portarsi al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.

6. EQUIPAGGIAMENTI E MEZZI DI PROTEZIONE

L'equipaggiamento della Squadra di Emergenza è costituito da gilet fosforescenti da indossare per essere facilmente riconoscibili (in dotazione personale) e da guanti per il calore, elmetto, coperta ignifuga e termica (collocati in armadietti rossi dislocati presso i locali presidiati e per la sede di ex Anatomia, Dipartimento DIBINEM, anche negli armadietti distribuiti ai piani).

7. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, ecc.

I Direttori

Prof. Raffaele Lodi

Prof. Maurizio Recanatini

Prof. Marco Zoli

